

>PAGINA 01-02

- Cloud più semplice con Primeflex for Red Hat OpenStack di Fujitsu

>PAGINA 04-05

- Cambia il vertice di Hitachi Systems CBT

>PAGINA 06

- Sempre più storage Flash in azienda e nel cloud, ma va usato con attenzione

>PAGINA 07

- Infor acquisisce GT Nexus e si rafforza nel Cloud

>PAGINA 08

- Da Fortinet più sicurezza per cloud e data center

- Maggiori prestazioni con Barracuda Load Balancer ADC

>PAGINA 09

- VMware amplia l'hybrid cloud  
- Connessione ad alta velocità tra Data Center con Infinera

## CLOUD PIÙ SEMPLICE CON PRIMEFLEX FOR RED HAT OPENSTACK DI FUJITSU

Continua a svilupparsi la strategia di Fujitsu basata non solo su un ininterrotto aggiornamento tecnologico delle sue linee di prodotti, ma anche sullo sviluppo di soluzioni omnicomprensive, quelle per intenderci riferite con il termine di “All-in-one”, che possano essere messe rapidamente in produzione senza necessità di complessi test di integrazione, e che allo stesso tempo, proprio in quanto si presentano come soluzioni chiavi in mano, permettano di semplificare la loro gestione e il loro supporto, aspetto questo molto sentito in particolare nel segmento delle piccole e medie aziende, dove generalmente non è disponibile l'elevata conoscenza sistemistica necessaria per realizzare attività di integrazione di prodotti di rete, storage, server e software applicativo e di base. L'ultima evoluzione in tal senso dell'approccio di Fujitsu al mercato si ha avuto con l'annuncio da parte sua di una nuova piattaforma all-in-one, la Primeflex for Red Hat OpenStack.



*Primeflex for Red Hat OpenStack*

Nel caso specifico, si tratta di una soluzione indirizzata a semplificare la creazione di infrastrutture cloud pubbliche e private basate su OpenStack. In particolare, ha evidenziato Fujitsu, la nuova soluzione è stata sviluppata per sostenere le aziende intenzionate a riorganizzare il proprio business in ottica cloud attraverso una strategia definibile come ‘digital first’.

Il nuovo Fujitsu Integrated System, Primeflex for Red Hat OpenStack, è stato sviluppato congiuntamente da Fujitsu e Red Hat. E' disponibile sotto forma di unità singola e combina server e componenti storage Fujitsu ad alte prestazioni e bassi consumi energetici all'interno di un'architettura di

riferimento preconfigurata con il software Red Hat Enterprise Linux OpenStack Platform.

La soluzione Primeflex for Red Hat OpenStack è poi supportata, come per gli altri prodotti Fujitsu, da un portafoglio molto ampio di servizi professionali e di assistenza.

Il target di aziende e di settori di destinazione è molto ampio. “Primeflex for Red Hat OpenStack può supportare i progetti di qualsiasi azienda che desideri trasformare il proprio modello di business, sfruttando il cloud computing. Optando per una soluzione basata su OpenStack, le aziende possono sostenere nuovi workload su scala cloud ottimizzando nel contempo i costi. Primeflex for Red Hat OpenStack estende la filosofia dell’ottimizzazione dei costi, semplificando la manutenzione di sistema e consolidando gli aggiornamenti tecnologici attraverso l’intero stack di sistema, dall’hardware sottostante fino al sistema operativo”, ha dichiarato **Harald Bernreuther**, Director Global Infrastructure Solutions di Fujitsu.



*Harald Bernreuther di Fujitsu*

### **Soluzione integrata e aperta**

Primeflex for Red Hat OpenStack fa proprio anche il concetto di openness e di soluzione basata su standard

hardware e software di mercato caratteristica di Fujitsu. Come software open source, OpenStack è infatti una delle non molte piattaforme per la gestione cloud che rende possibile realizzare ambienti multi-cloud, attraverso la standardizzazione degli ambienti cloud e l’integrazione dei provider.

Ciò è la conseguenza diretta del fatto di essere basata su una architettura modulare e adattabile che si presta a creare piattaforme scalabili e flessibili, necessarie per sostenere i nuovi workload su scala cloud.

È un approccio che, rimarca Fujitsu, fa sì che grandi pool di risorse storage, di calcolo e di rete possano essere gestite attraverso un apposito cruscotto, l’API OpenStack o un portale per il provisioning self-service come ad esempio Fujitsu Systemwalker Service Catalog Manager.

“OpenStack è una piattaforma open source per infrastrutture cloud in rapida crescita, economicamente conveniente, aperta, flessibile e altamente scalabile. Siamo entusiasti di questa proposta Fujitsu basata su Red Hat Enterprise Linux OpenStack Platform per la realizzazione di soluzioni infrastrutturali basate su cloud privati e siamo impazienti di proseguire nella collaborazione per fornire ai clienti una piattaforma cloud innovativa per le iniziative dedicate al digital business” ha affermato Radhesh Balakrishnan, General Manager, OpenStack di Red Hat.

La soluzione Fujitsu Primeflex for Red Hat OpenStack sarà presentata in occasione della Red Hat Partner Conference EMEA che si terrà a Francoforte dal 4 al 7 ottobre 2015.

I prezzi della soluzione FUJITSU Integrated System PRIMEFLEX for Red Hat OpenStack variano in funzione della configurazione, dei servizi e della regione geografica. Le soluzioni sono in ogni caso immediatamente disponibili su base globale.

**OLTRE 400 NUOVI PARTNER PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS**

**Pronto per la nuova "rivoluzione industriale"?**

Il manifatturiero genererà il 20% del Pil entro il 2020. Manifattura additiva, stampa 3D, big data e cloud: vieni a conoscere l'innovazione che può trasformare la tua azienda in una **Fabbrica 4.0**.

**Scopri l'innovazione per il Negozio 2.0**

Commercio e Turismo stanno vivendo oggi una profonda **rivoluzione dell'esperienza d'acquisto** da parte del cliente: multicanalità, social media, nuovi sistemi di pagamento ed e-commerce sono solo alcune delle novità presentate nell'area esperienziale.

**Pronto a cogliere le opportunità delle Smart Communities?**

Le comunità diventano sempre più "intelligenti e smart", i **servizi pubblici si rinnovano** per adeguarsi alle necessità dei cittadini, PA e Sanità si apprestano a **semplificare i processi** e ad **adottare sempre più innovazione**.

**Vorresti ampliare il tuo business all'estero?**

L'**internazionalizzazione** è uno dei temi centrali che concorrono maggiormente all'espansione aziendale: vieni a conoscere nella nuova area **Smau International** gli attori che ti possono affiancare in questo processo.

**SCOPRI I PROTAGONISTI DEL NUOVO SETTORE DELL'INNOVAZIONE E LE OPPORTUNITÀ CHE LA TUA IMPRESA NON PUÒ PERDERE**

**Gli Stati Generali dell'Innovazione delle Regioni Italiane**

In Italia si sta delineando una **nuova geografia del settore dell'innovazione** che nasce grazie a nuovi attori che hanno affiancato i tradizionali protagonisti: Startup innovative, incubatori, acceleratori ma anche cluster tecnologici, università e imprese innovative. Protagonisti i **territori**, le **Regioni** e le **imprese**.

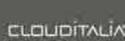
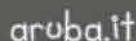
**Smau Discovery. Il personal shopper a tua completa disposizione.**



**Il tuo tempo è prezioso!** Se vuoi conoscere in anticipo quello che potrai trovare in Fiera per rendere utile ed efficace la tua visita, programmando per tempo gli incontri agli stand, la partecipazione ai momenti formativi e alle occasioni di networking, il nostro Staff di specialisti è pronto ad affiancarti per fornirti tutte le risposte che cerchi.

**Richiedi il servizio compilando il form online [www.smau.it/discovery/](http://www.smau.it/discovery/)**

**Main Partner:**



# CAMBIA IL VERTICE DI HITACHI SYSTEMS CBT

**Confermata la strategia di espansione nel cloud e nella security di Hitachi Systems avviata con l'acquisizione di CBT, ora Hitachi Systems CBT. Flavio Radice è il suo nuovo Presidente&CEO**

**H**itachi Systems, società del gruppo Hitachi, è un'azienda di servizi IT focalizzata in interventi e servizi di manutenzione di alta qualità. La sua presenza world wide si può definire capillare e le permette di lavorare a stretto contatto con le aziende clienti attraverso una rete di circa 300 punti di servizio e contact center attraverso i quali fornisce un nutrita gamma di progetti di sistemi e di servizi di integrazione. A questi aggiunge servizi di outsourcing che si appoggiano a quella che può essere definita senza tema di eccedere una imponente infrastruttura di data center di proprietà.

La sua posizione di primissimo piano fin dai primi passi dell'IT in Giappone, l'ha posta in grado di far leva su una consolidata esperienza per proporsi come unico riferimento a copertura dell'intera offerta di servizi IT, dalla consulenza sistemistica all'integrazione, installazione, conduzione e manutenzione.

Hitachi Systems non nasconde però di perseguire l'obiettivo di diventare un'azienda globale di servizi sulla quale le aziende possano poter contare per qualsiasi attività.

Per concretizzare e rafforzare la sua presenza in Italia ed espandere i suoi servizi in Europa ha puntato sul know how italiano con l'acquisizione nello scorso aprile di CBT,



*Flavio Radice di CBT*

una società di ingegneria con una consolidata esperienza nell'IT, nel Cloud e nella security,

Alla guida di Hitachi Systems CBT S.p.A, a riconoscimento del lavoro svolto per affermare ed espandere CBT in Italia e all'estero, è dallo scorso sette agosto il dottor Flavio Radice, che abbina alla carica di presidente quella di CEO.

Paolo Angelucci, former president, ha invece assunto la carica di Presidente Onorario e continuerà a fornire la sua esperienza e le sue conoscenze del mercato al nuovo vertice manageriale.

La riorganizzazione realizzata ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le strategie già annunciate al momento dell'acquisizione e potenziare l'organizzazione per supportarne più adeguatamente la crescita, mantenendo la coerenza con l'approccio multivendor in continuità con il passato e con un'estensione dell'offerta di soluzioni e servizi IT a supporto dei clienti.

Un rinnovamento che sarà favorito, ha evidenziato l'azienda, da un approccio industriale, da una visione internazionale del business e dalla opportunità di allinearsi agli standard di Hitachi Systems in ambito finanziario, amministrativo e nell'operation.

La nuova impostazione aziendale, ha illustrato Hitachi



# SEMPRE PIÙ STORAGE FLASH IN AZIENDA E NEL CLOUD, MA VA USATO CON ATTENZIONE

**George Teixeira, CEO di DataCore, illustra come farlo in modo consapevole**

Oggi la tecnologia flash sembra trovare collocazione naturale nella struttura di storage e si sta gradualmente integrando con le esistenti tecnologie basate su dischi. Come spesso avviene con le nuove tecnologie, a una fase iniziale di assoluto entusiasmo si sta sostituendo un approccio più meditato basato su indicatori economici. E' un processo, nota George Teixeira, CEO di DataCore, che dimostra che la tecnologia flash, anche se riconosciuta come capace di cambiare le regole del gioco, ha bisogno di essere utilizzata in modo più pratico e essere adeguatamente integrata con le tecnologie a disco esistenti.

Va infatti considerato che la flash si è dimostrata una tecnologia eccellente laddove si ha a che fare con carichi di lavoro specializzati che richiedono elevate velocità di lettura, come nei database, ma non una soluzione conveniente per tutti i carichi elaborativi. Per questo al momento costituisce ancora solo una ridotta percentuale dello storage installato complessivo.

Quello che sembra mancare è anche un software in grado di unificare il mondo della flash con quello esistente, e in continua evoluzione, dei dischi. Un aiuto nell'affrontare e risolvere il problema viene dal software defined storage. Il software-defined storage consolidato e di terze parti considera entrambe le tecnologie semplicemente come contenitori di dati ed è in grado di applicare una suite ampia di servizi di storage sia alle unità flash sia a quelle SATA.

Nello storage è anche indispensabile, ha spiegato Teixeira, fare attenzione per non creare isole diverse e separate. Ogni dispositivo flash ha il proprio stack di funzionalità esclusive, ma che cosa succede quando sistemi diversi devono lavorare



*George Teixeira di DataCore*

insieme? Questi stack software indipendenti e diversi creano "isole di storage separate", ovvero quello che si è cercato di evitare nell'ultimo decennio. Le SAN virtuali, i sistemi convergenti e i dispositivi flash hanno però continuato a espandersi, creando un numero sempre maggiore di macchine che vanno gestite individualmente e che si traduce in isole indipendenti di storage all'interno dell'organizzazione IT. La capacità di unificare e federare queste isole di storage, trattando ognuno di questi scenari come caso esemplificativo di architettura unificante di software-defined storage, può essere d'aiuto per risolvere questo problema, spingendo tutta l'azienda verso una convergenza gestionale e funzionale.

Il risultato è che i sistemi di storage una volta isolati (da flash e dischi installati nei server alle batterie SAN esterne, fino allo storage su cloud pubblica) possono diventare parte di un pool virtuale accessibile da tutta l'azienda e organizzato su livelli determinati dalle caratteristiche specifiche delle varie tipologie di storage. Ma quanto è diffusa l'adozione della tecnologia flash nei data center? In un recente Global Survey su 500 professionisti IT realizzata da DataCore in aprile di quest'anno, ha illustrato Teixeira, oltre la metà degli intervistati (53 per cento) ha evidenziato di avere attualmente meno del 10 per cento della capacità allocata su storage flash. Un altro dato che testimonierebbe lo stato di fatto della tecnologia flash è che anche se la sua adozione appare in crescita, questa tecnologia è ancora assente nel 28 per cento dei casi, mentre il 16 per cento degli intervistati ha dichiarato di non avere raggiunto l'accelerazione delle prestazioni prevista.

# INFOR ACQUISISCE GT NEXUS E SI RAFFORZA NEL CLOUD

## GT Nexus e Infor ridefiniscono il concetto di produzione moderna con un cloud commerciale globale

Infor ha annunciato di aver concluso un accordo per l'acquisizione di GT Nexus, una importante piattaforma di e-commerce globale basata su cloud. L'investimento coinvolto nell'operazione è pari a 675 milioni di dollari. Sono 25.000, osserva Infor, le aziende che ad oggi hanno scelto GT Nexus, inclusi tra queste sei dei dieci maggiori provider di servizi logistici mondiali e 30 istituti finanziari globali. Sono operatori che su base annua gestiscono complessivamente merci per un valore complessivo di oltre 100 miliardi di dollari attraverso una rete aziendale basata su cloud.

Tra i clienti di GT Nexus si annoverano, ad esempio, veri e propri colossi industriali mondiali come Adidas Group, Caterpillar, Columbia Sportswear, DHL, Home Depot, Levi Strauss & Co., Maersk, Pfizer, Procter & Gamble e UPS. GT Nexus fornisce ai suoi clienti un sistema di gestione degli ordini globale che coordina le operazioni commerciali tra i diversi partner: società che operano nei settori retail, fashion e manifatturiero possono ad esempio collaborare con i propri fornitori per ottimizzare la consegna delle merci a clienti, centri di distribuzione e punti vendita al dettaglio. L'ambiente cloud è stato poi concepito proprio per favorire questa collaborazione.

La rete di GT Nexus, spiega Infor, si integra direttamente



nel sistema di gestione ordini di acquirenti e fornitori e consente agli acquirenti di trasmettere le informazioni relative agli ordini a fornitori, istituti finanziari, trasportatori e provider di servizi logistici.

“Infor è un ambiente straordinario per GT Nexus e siamo lieti di unire le nostre forze con una società che vanta un'eccellente reputazione in ambito manifatturiero, retail e supply chain”, ha affermato Sean Feeney, CEO di GT Nexus. Peraltro, l'evoluzione di Infor verso il Cloud è in atto da tempo. Le suite Infor CloudSuite, tra cui Infor CloudSuite Fashion, sono applicazioni multitenant specifiche di settore e disponibili attraverso Amazon Web Services. La tecnologia di Infor CloudSuite insieme alla rete GT Nexus si propone quindi di consentire alle aziende di ottimizzare l'integrazione dei dati relativi a merchandising, marketing e domanda.

GT Nexus e Infor CloudSuite, evidenzia Infor, offrono architetture simili. Entrambe hanno un'unica mappa canonica per gli ordini, sono basate su eventi e si avvalgono di componenti open source. Inoltre, a differenza di altri sistemi di scambio delle informazioni B2B, GT Nexus è un servizio cloud di rete con una sola base di codice per tutti i clienti, che offre una singola visione dell'ordine attraverso l'intera value chain.

# DA FORTINET PIÙ SICUREZZA PER CLOUD E DATA CENTER

**F**ortinet ha presentato un suo nuovo framework per la Software Defined Network Security (SDNS).

Sua caratteristica saliente è che è stato pensato per fornire un'avanzata protezione dalle minacce tramite l'integrazione della sicurezza in un ambiente data center con architettura software defined.

A livello architetturale, il framework prevede::

- Data Plane – l'incapsulamento degli engine di sicurezza da box hardware fissi a istanze logiche che possono essere distribuite in modo molto più scalabile e profondamente inserite in una trama di switching virtuale e in flussi di rete astratti
- Control Plane – l'orchestrazione e automazione delle policy di sicurezza con la fornitura di workload elastici per eliminare gap a livello di security e compliance in ambienti particolarmente agili e dinamici.
- Management Plane – una 'console trasparente unica' per gli eventi e le policy di sicurezza, a coprire le appliance fisiche e virtuali, i cloud pubblici e privati e l'intera infrastruttura convergente per assicurare un approccio alla sicurezza coerente e conforme.

“Con ogni probabilità non esiste una sola piattaforma SDN che tutte le aziende e i service provider sceglieranno come standard. Per questo motivo lavoriamo alla creazione di un ecosistema a supporto delle differenti piattaforme SDN attraverso API (Application Programming Interface) aperte e proprietarie. La chiave di tutto è la fornitura di moduli di sicurezza scalabili che possono essere richiamati on-demand, a livello di orchestrazione”, ha commentato John Maddison, vice president of marketing di Fortinet.

# MAGGIORI PRESTAZIONI CON BARRACUDA LOAD BALANCER ADC



*Barracuda Load Balancer 540*

**B**arracuda Networks ha annunciato di aver aumentato le capacità e le prestazioni dei suoi modelli Load Balancer ADC, mantenendo però invariati i prezzi. In pratica, ha evidenziato, ha raddoppiata la capacità delle porte dei modelli 340, 440 e 540 con l'obiettivo di sostenere le aziende nella gestione del carico di lavoro dei server basati su hardware per le applicazioni interne e quelle rivolte ai clienti. Inoltre, il modello Barracuda Load Balancer ADC 840 include un'accelerazione SSL hardware-based che migliora le prestazioni, supportando più transazioni al secondo e garantendo la sicurezza delle applicazioni web e del carico di lavoro SSL.

In sintesi, per quanto concerne caratteristiche e funzioni, i Barracuda Load Balancer ADC combinano il bilanciamento del carico dei server con il controllo degli accessi e la sicurezza delle applicazioni. I miglioramenti introdotti sul fronte hardware includono:

- Throughput: La velocità di trasmissione dei dati aumenta nel modello 340 da 1Gbps a 1.2 Gbps e raddoppia da 1 a 2 Gbps e da 2 Gbps a 4 Gbps rispettivamente nelle versioni 440 e 540.
- Porte di rete: Il numero di porte di rete da 1GbE nei modelli 340 e 440 passa da 2 a 4 e nella versione 540 da 4 a 8. In pratica, questo permette di ottenere - nei modelli 340 e 440 – maggior velocità di connessione, aggregazione di link ridondante e più flessibilità per le reti VLAN isolate.
- Accelerazione SSL basata su hardware nel Barracuda ADC 840: Migliori performance nella sicurezza delle applicazioni per le transazioni criptate SSL e per le operazioni di offloading SSL dai server delle applicazioni di back-end.

## VMWARE AMPLIA L'HYBRID CLOUD

VMware ha annunciato novità per la sua piattaforma unificata di hybrid cloud. I nuovi servizi si propongono di consentire alle aziende di creare applicazioni più velocemente, migliorare la sicurezza IT e risolvere rapidamente eventuali problemi.

La piattaforma unificata di hybrid cloud, in particolare, consente di creare un ambiente basato su VMware vSphere nel cloud pubblico e privato per progettare e distribuire applicazione tradizionale o cloud-native in modo sicuro.

La piattaforma è costruita su un'architettura Software-Defined e dà l'apertura per creare e gestire applicazioni in ambienti cloud in base ai propri bisogni.

Novità anche per VMware vCloud Air, la componente di cloud pubblico della piattaforma di VMware che consente al data center e al cloud di restare connessi tra loro così che tutte le risorse siano accessibili e condivise nel cloud ibrido. Tra i servizi nuovi o potenziati, VMware vCloud Air Disaster Recovery abilita una protezione per il disaster recovery che include una console di orchestrazione cloud based e servizi cloud che forniscono protezione di tutte le risorse on-premise e off-premise.

VMware vCloud Air Object Storage è invece un'offerta di servizi storage scalabili per dati non strutturati. Il servizio ha l'obiettivo di assicurare un set up facile e di ridurre il bisogno di protezione dei dati grazie alla ridondanza integrata.

Nonultima, VMware vCloud Air SQL è invece una nuova soluzione as-a-service che dà accesso ai database relazionali scalabili e cloud-hosted.

## CONNESSIONE AD ALTA VELOCITÀ TRA DATA CENTER CON INFINERA



*Infinera Cloud Xpress*

Infinera ha annunciato l'espansione della famiglia di piattaforme per il cloud metropolitano Cloud Xpress. Al portfolio ha aggiunto un apparato a 100 gigabit Ethernet (GbE) ideato per servizi client e che si caratterizza, evidenzia la società, per maggiori funzionalità e con le stesse dimensioni compatte degli altri apparati. A livello elaborativo l'apparato Cloud Xpress adotta il circuito integrato fotonico Infinera oPIC-500 per erogare servizi di interconnessione tra datacenter con velocità di sino a 500 gigabit al secondo, il tutto in uno chassis da due unità rack. Il Cloud Xpress con 100 GbE permette anche di aumentare la densità e di ridurre il consumo della famiglia Cloud Xpress, con la conseguente maggiore espandibilità.

Insieme all'annuncio del nuovo Cloud Xpress con 100 GbE, Infinera ha anche rilasciato la crittografia MACsec, il supporto di NETCONF & YANG per il Software Defined Networking (SDN), e il protocollo di discovery LLDP per l'automazione dei datacenter.

L'architettura rack impilabile e l'approccio basato su software, ha evidenziato Infinera, permettono una più semplice integrazione all'interno dei sistemi di provisioning per il cloud che usano le API open SDN. Inoltre, l'architettura è impostata in modo simile alle appliance di rete, e all'infrastruttura server e storage utilizzata sul cloud, in modo da consentire una più facile integrazione all'interno dei processi operativi dei fornitori di servizi cloud e di contenuti Internet, degli Internet Exchange e degli operatori di datacenter, che hanno la possibilità di differenziare i servizi facendo riferimento a pool intelligente di ampiezza di banda.

# È disponibile il nuovo libro **SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI**

In oltre 250 pagine il punto sulla situazione della cybersecurity e sulle dinamiche aziendali nella protezione del dato e della continuità del business.

Una tematica sempre più vitale per le imprese, le quali devono mettere in conto che saranno attaccate. Ormai esistono sistemi automatici e pressioni da parte dei cybercriminali, tali per cui nessuno può sentirsi al sicuro: chi non è ancora stato attaccato lo sarà e, se non subirà danni gravi, sarà solo perché chi l'ha assalito cercava qualcos'altro.



**PUOI ACQUISTARE LA TUA COPIA AL COSTO DI 58 EURO (IVA COMPRESA) RICHIEDENDOLA DIRETTAMENTE A REPORTEC TRAMITE:**

TEL. 02 36580441

E-MAIL [info@reportec.it](mailto:info@reportec.it)

**Reportec** Cloud & Business - Numero 50 - Agosto-Settembre 2015 - Tutti i marchi sono di proprietà delle relative società

Editore: Reportec Srl - Direttore responsabile: Giuseppe Saccardi - In redazione: Gaetano Di Blasio, Riccardo Florio, Paola Saccardi - Registrazione al tribunale n°574 del 5 Novembre 2010 Immagini da: [www.dreamstime.com](http://www.dreamstime.com)  
[www.cloudebusiness.it](http://www.cloudebusiness.it)

**Reportec**

Reportec Srl. - Via Marco Aurelio 8 - 20127 Milano - Tel. 0236580441 - Fax 0236580444 - [www.reportec.it](http://www.reportec.it)